

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n. 17/13978/2010

OGGETTO: COMUNE DI CASTELLAMONTE - VARIANTE PARZIALE AL
P.R.G.C. - D.C.C. N. 72 DEL 30/11/2009 - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, adottato dal Comune di Castellamonte, con deliberazione C.C. n. 72 del 30 novembre 2009, trasmesso alla Provincia in data 24/02/2010 (pervenuto il 26/02/2010), ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);
(*Prat. n. 017/2010*);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 72 del 30 novembre 2009;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, ripropone il recepimento cartografico (Tav. n. 5c P.R.G.C. vigente) del tracciato della "circonvallazione" in Frazione Campo Canavese, in fase di progettazione; previsione già inserita da precedente Variante (*cf.* D.C.C. n. 42 del 8 luglio 2008 di adozione e D.C.C. n. 60 del 24/11/2008 di approvazione) e successivamente revocata con Deliberazione C.C. n. 31 del 23/03/2009, in quanto viziata da difetto di procedura relativo alla comunicazione di avvio del procedimento. L'asse viario, di competenza comunale, ha accesso da viabilità provinciale.

La documentazione di Variante verifica la compatibilità della proposta con il Piano di Zonizzazione Acustica e con il quadro del dissesto e della pericolosità geologica, non riporta alcuna considerazione in riferimento ad eventuali cause di esclusione o di attivazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come richiesto dalla vigente normativa in materia;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. di formulare, in merito alla Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottata dal Comune di Castellamonte, con deliberazione C.C. n. 72 del 30 novembre 2009, le seguenti osservazioni:

- a) la documentazione di Variante non riporta alcun riferimento in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); si rammenta che l'allegato II, della D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931 (supplemento al B.U.R. n. 24 del 12/06/2008) prevede quanto segue: *“Nei casi di esclusione ... le deliberazioni di adozione ed approvazione dello strumento urbanistico devono esplicitamente richiamare, ... la motivazione della mancata attivazione del processo valutativo”*. Alla luce di quanto sopra riportato, si suggerisce di valutare se la variazione al Piano possa essere ricondotta ai casi di esclusione dalla procedura di VAS, previsti dalla suddetta D.G.R., riportandone le relative motivazioni nell'Atto deliberativo di approvazione della Variante;
- b) con riferimento alla lettera che precede, occorre verificare se il progetto della *“circonvallazione”* in Frazione Campo Canavese rientri o meno nelle categorie di interventi da sottoporre alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della Legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*, rendendo di fatto obbligatorio, qualora compreso, l'assoggettamento della Variante al Piano al processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come specificato al paragrafo denominato *“Ambito di applicazione”* della citata D.G.R. n. 12-8931/2008;
- c) occorre verificare, inoltre, se il tracciato ricada, integralmente o in parte, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, al fine di ottenere i necessari pareri, dagli Enti competenti sul progetto;
- d) si segnala la necessità di prendere contatti con il Servizio Programmazione Viabilità della Provincia, al fine di verificare la correttezza della connessione tra la viabilità comunale in progetto e l'asse viario di competenza provinciale;
- e) si richiama quanto previsto dall'articolo 11.6 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) vigente (*“Direttive”* in materia di viabilità) finalizzate a perseguire obiettivi di pianificazione del territorio nel rispetto dei seguenti principi, comunque applicabili anche alla realizzazione di viabilità comunale:
 - *integrazione urbanistica e mitigazione dell'effetto barriera nel tessuto ... attraversato;*
 - *risparmio dell'uso del suolo;*
 - *presa in considerazione della sicurezza e dei bisogni di tutti gli utenti (traffico in movimento, parcheggio, mezzi di trasporto, ciclisti, pedoni, disabili);*
 - *protezione dell'ambiente, della natura, del patrimonio edilizio di interesse storico, del paesaggio, degli abitanti e delle zone destinate al tempo libero;*

- *costo di costruzione delle strade;*
 - *omissis*;
- f) si segnala la necessità, in considerazione delle caratteristiche dell'area interessata (vasta porzione a destinazione agricola) che il disegno del tracciato consenta di ridurre al minimo la frammentazione dei terreni e la conseguente perdita di aree coltivabili; particolare cura dovrà essere posta nell'inserimento paesaggistico dell'asse, prevedendo opportune misure di riduzione dell'impatto (mascherature con alberature, salvaguardia con visivi verso l'abitato ecc.);
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Castellamonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 6 aprile 2010

Il Dirigente
(arch. Gianfranco Fiora)
(F.to in originale)